

disperso un notevole patrimonio di attrezzatura specifica e sia tenuta viva nel territorio una tradizione che è molto sentita tanto da annoverare in passato per la sola sezione ceramica oltre 250 iscritti (normalmente 3 prime classi). (4-06173)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la multinazionale americana Hawthorn, nei giorni scorsi, ha annunciato 62 licenziamenti su un totale di 521 dipendenti dislocati nei tre stabilimenti del gruppo a Ozzano, Imola e San Giovanni in Persiceto, nel bolognese, dove si producono mobili per ufficio e arredamento;

le organizzazioni sindacali confederali di categoria Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil chiedono che l'eventuale eccedenza temporanea di manodopera sia affrontata dall'azienda con strumenti di sostegno come la cassa integrazione a rotazione o i contratti di solidarietà;

il coordinamento sindacale ha proclamato un pacchetto di otto ore di sciopero a sostegno delle proprie richieste, promuovendo il coinvolgimento delle amministrazioni locali interessate;

il piano di riorganizzazione sollecitato dai rappresentanti dei lavoratori dovrà contenere garanzie vere per l'occupazione e le condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti oggi occupati —:

se non ritenga opportuno adoperarsi, con tutti gli strumenti in suo possesso, presso le parti, al fine di scongiurare le decisioni annunciate dai vertici aziendali, nell'intento di individuare soluzioni alternative, capaci di garantire gli attuali livelli occupazionali e tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori. (4-06152)

\* \* \*

### POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

PREDA, SEDIOLI, SANDI, ALBONETTI, BERSANI, MONTECCHI, ZANNOTTI, BANDOLI, BIELLI e DE BRASI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

le gelate del periodo 6-9 aprile 2003, che hanno interessato molti territori della regione Emilia-Romagna danneggiando le produzioni di maggior pregio sia ortofrutti-viticole sia anche estensive (bietole), ripropongono la questione della copertura dai danni delle produzioni agricole;

le più recenti modifiche alla legge n. 185 del 1992 prevedono una delimitazione che tenga conto, nel calcolo della produzione lorda vendibile (PLV) su cui conteggiare il 35 per cento della PLV zootecnica ed apistica (e questo impedisce la delimitazione in molte aree zootecniche), l'inserimento di un « rischio d'impresa » pari al 15 per cento da sottrarre al danno calcolato, un massimale di danno pari all'85 per cento del danno stesso e comunque non superiore a 25.000 euro, l'introduzione, con l'articolo 16 della legge n. 122 del 2001, a decorrere dalle assegnazioni per l'anno 2000, della concessione in forma attualizzata dei contributi per il credito di soccorso di cui al Fondo di solidarietà nazionale, che comporta una drastica riduzione dell'efficacia degli stessi;

tali innovazioni, accompagnate dalla reintroduzione dell'esclusione delle colture assicurabili al fondo *ex post* a partire dal 1° gennaio 2004, ma che già per l'anno corrente comportano un'ulteriore riduzione del 5 per cento dal 16 novembre 2002 al 30 aprile 2003 e del 10 per cento dal 17 maggio 2003 al 31 dicembre 2003 dovevano essere compensate da una maggiore incisività e capacità di spesa della parte del fondo dedicata alle assicurazioni